

Serie Ordinaria n. 6 - Mercoledì 04 febbraio 2026

A) CONSIGLIO REGIONALE

D.c.r. 19 dicembre 2025 - n. XII/1261**Ordine del giorno concernente il sostegno al territorio lodigiano in merito alla chiusura del ponte storico cittadino del Comune di Lodi a causa dei lavori di AIPO**

Presidenza del Presidente Romani

IL CONSIGLIO REGIONALE DELLA LOMBARDIA

Visto il progetto di legge n. 146 concernente «Bilancio di previsione 2026 – 2028»;

a norma dell'articolo 85 del Regolamento generale, con votazione nominale, che dà il seguente risultato:

Presenti	n.	61
Votanti	n.	60
Non partecipanti al voto	n.	1
Voti favorevoli	n.	58
Voti contrari	n.	2
Astenuti	n.	0

DELIBERA

di approvare l'Ordine del giorno n. 1736 concernente il sostegno al territorio lodigiano in merito alla chiusura del ponte storico cittadino del Comune di Lodi a causa dei lavori di AIPO, nel testo che così recita:

«Il Consiglio regionale della Lombardia

premessi che

- il ponte Napoleone Bonaparte (detto anche ponte di Lodi, ponte sull'Adda) è un ponte ad archi ribassati che attraversa il fiume Adda, a Lodi;
- la struttura, costituita da otto archi in muratura a sostegno del piano stradale, fu realizzata nel 1864;

considerato che

- nel 2002 a Lodi esondò l'Adda a 3,48 metri sul livello del mare, con interi quartieri sommersi;
- in seguito all'alluvione, si sono resi necessari interventi per la messa in sicurezza dell'alveo e degli argini del fiume;
- l'Agenzia interregionale per il fiume Po (AIPO) ha programmato un intervento strutturale di rilevanza strategica per la realizzazione di una nuova campata del ponte sul lato sinistro idraulico del tratto urbano del fiume Adda;

preso atto che

- l'avvio del cantiere è previsto per l'inizio di marzo del prossimo anno. L'intervento comporterà la chiusura totale del ponte per un periodo stimato di 180 giorni;
- tale chiusura, pur necessaria, produrrà effetti significativi sulla mobilità quotidiana di cittadini, pendolari e studenti, in arrivo o in transito a Lodi, nonché sull'organizzazione dei servizi pubblici e sulle attività economiche locali;

valutato che

- la riorganizzazione del trasporto pubblico locale e scolastico, così come l'attivazione di servizi di mobilità alternativa, riguarda non solo il Comune di Lodi ma anche altri comuni dell'area provinciale e sovraprovinciale, generando costi aggiuntivi per gli enti locali e criticità organizzative per le reti di trasporto intercomunali;
- le attività commerciali e produttive dei territori interessati possono subire ripercussioni economiche rilevanti a seguito delle limitazioni alla viabilità e all'accessibilità;

impegna la Giunta regionale
e l'Assessore competente

a concorrere, nell'ambito delle risorse disponibili del bilancio regionale, ad ogni possibile iniziativa tesa alla velocizzazione dei tempi di intervento, al fine di comprimere i tempi di chiusura del ponte per l'intervento finalizzato all'inserimento di una nuova campata nel medesimo ponte storico di Lodi.».

Il presidente: Federico Romani

I consiglieri segretari: Alessandra Cappellari e Jacopo Scandella
Il segretario dell'assemblea consiliare:
Emanuela Pani

D.c.r. 19 dicembre 2025 - n. XII/1262**Ordine del giorno concernente i canoni delle concessioni idroelettriche**

Presidenza del Presidente Romani

IL CONSIGLIO REGIONALE DELLA LOMBARDIA

Visto il progetto di legge n. 146 concernente «Bilancio di previsione 2026 – 2028»;

a norma dell'articolo 85 del Regolamento generale, con votazione nominale, che dà il seguente risultato:

Presenti	n.	62
Votanti	n.	61
Non partecipanti al voto	n.	1
Voti favorevoli	n.	61
Voti contrari	n.	0
Astenuti	n.	0

DELIBERA

di approvare l'Ordine del giorno n. 1739 concernente i canoni delle concessioni idroelettriche, nel testo che così recita:

«Il Consiglio regionale della Lombardia

premessi che

- la Lombardia, con circa 759 impianti installati, è la prima regione italiana per potenza idroelettrica, pari a 5.624 MW;
- relativamente alle concessioni di grande derivazione idroelettrica, in Lombardia ci sono venti concessioni scadute in regime di prosecuzione temporanea e cinquanta concessioni in atto;
- per l'utilizzo dell'acqua, ai sensi delle leggi vigenti, le società concessionarie sono tenute a versare alla Regione una serie di canoni, come ad esempio la componente fissa e variabile del canone ordinario, la monetizzazione dell'energia elettrica gratuita, il canone ricognitorio o le somme dovute per la prosecuzione temporanea delle concessioni scadute;
- come da risposta all'interrogazione a risposta immediata (IQT) n. 1223 del 2 dicembre 2025 risulta che vi siano ingenti somme dovute alla regione ma non ancora versate da parte dei concessionari, nella misura di 112 milioni di euro riguardo alla monetizzazione dell'energia elettrica gratuita, 65 milioni riguardo al canone - componente variabile - e 61 milioni riguardo al canone componente fissa;
- i mancati introiti determinano minori entrate per la Regione, minori investimenti sui territori in termini di infrastrutture, servizi, sicurezza;

impegna la Giunta regionale
e l'Assessore competente

a operare nell'ambito del bilancio regionale al fine di:

- recuperare le somme dovute dai concessionari e non ancora versate;
- pareggiare la percentuale di risorse che viene trasferita alle province, oggi in misura diversa tra Sondrio e le restanti interessate, compatibilmente con le disponibilità di bilancio;
- prevedere che parte delle somme incassate vengano destinate alla manutenzione e pulizia dei corsi d'acqua.».

Il presidente: Federico Romani

I consiglieri segretari: Alessandra Cappellari e Jacopo Scandella
Il segretario dell'assemblea consiliare:
Emanuela Pani